Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

VISTI i "Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali", adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.136 del 29 agosto 2024 recante ulteriori indicazioni riguardanti il processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 aprile 2023, debitamente registrato, con il quale a , dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, ai sensi dell'articolo 19, commi 4, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, con decorrenza dal 27 aprile 2023, per la durata di tre anni;

VISTA la disposizione di cui all'art. 38, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230 la quale, nel prevedere che il Ministero provvede al conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali oggetto di riorganizzazione, stabilisce che, nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 22981 in data 24 ottobre 2024 con la quale è stato chiesto al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di procedere alla pubblicazione dell'interpello relativo alla posizione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

VISTA la pubblicazione in data 25 ottobre 2024 effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, della disponibilità della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

VISTA la manifestazione di interesse acquisita con prot. n. 6135 in data 11 novembre 2024, con la quale , dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha avanzato la propria candidatura per ricoprire la posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

VISTO il decreto n. 162 in data 31 ottobre 2024 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha nominato una Commissione per la valutazione delle istanze pervenute;

VISTO l'appunto istruttorio prot. n. 6931 del 6 dicembre 2024 del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi con il quale è stata inviata tutta la documentazione ricevuta, unitamente ai verbali della Commissione esaminatrice e al prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;

VISTA la nota prot. n. 27391 in data 16 dicembre 2024, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenuto conto degli esiti dei lavori della Commissione, valutati i *curricula* e le relazioni dei candidati, sentito il Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie a , dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni;

CONSIDERATO che la predetta proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute e delle esperienze precedentemente maturate da ;

TENUTO CONTO che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, destinata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il *curriculum vitae* de ;

VISTA la dichiarazione rilasciata da , ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, a , dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; provvederà, in particolare, a:

a) in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, l'analisi del fabbisogno del mercato del lavoro per la definizione dei flussi di ingresso di lavoratori stranieri, e la programmazione dei flussi, la gestione e il monitoraggio delle quote di ingresso dei lavoratori stranieri e cura la cooperazione bilaterale con i paesi d'origine, in raccordo con le competenti amministrazioni dello Stato;
b) la promozione, lo sviluppo e la cura delle politiche attive, l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili, sentita la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, in raccordo con le amministrazioni e gli enti territoriali interessati;
c) il monitoraggio del mercato del lavoro dei migranti in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca e, in collaborazione con la medesima Direzione generale, la cura dell'interconnessione dei sistemi informativi in materia di politiche migratorie;
d) il coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati e delle iniziative volte a prevenire e a contrastare la discriminazione, la xenofobia e il fenomeno del razzismo, per quanto di competenza;
e) la programmazione e gestione delle risorse finanziarie per le politiche migratorie attribuite al Ministero;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

f) la tenuta del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;
g) in raccordo con le competenti amministrazioni, la promozione e lo sviluppo delle iniziative relative alla tutela dei minori stranieri e dei minori stranieri accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea, incluso il censimento e il monitoraggio della presenza dei minori stranieri non accompagnati e delle relative modalità di soggiorno nel territorio nazionale, attraverso l'utilizzo del Sistema informativo nazionale dei minori non accompagnati (SIM);
h) la vigilanza sui flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari;
i) in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, lo sviluppo e la gestione del sistema riguardante l'anagrafe internazionale dei lavoratori extra-comunitari prevista dalla normativa vigente in tema di immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
l) la promozione e il coordinamento degli interventi umanitari in Italia e all'estero attribuiti al Ministero;
m) la cooperazione internazionale nell'ambito delle iniziative relative ai flussi migratori per ragioni di lavoro;
n) la stipula di accordi di collaborazione e intese tecniche con organizzazioni internazionali o con soggetti pubblici e privati operanti nel campo della formazione e dei servizi per il lavoro nei Paesi terzi per la promozione di percorsi di qualificazione professionale e la selezione dei lavoratori direttamente nei Paesi di origine, in collaborazione con la Direzione generale delle politiche attive, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;
o) la valutazione, l'approvazione e al monitoraggio dei programmi di formazione professionale e civico-linguistica all'estero ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 286 del 1998;
p) il coordinamento, con funzioni di segreteria, delle attività del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito dall'articolo 25-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, e delle attività dei relativi Gruppi di lavoro, inclusa la gestione ed il monitoraggio degli interventi finanziati in attuazione del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato;
q) la collaborazione con l'Ufficio legislativo per le attività inerenti agli aiuti di Stato nell'ambito delle materie di propria competenza;
r) i rapporti con soggetti esterni nelle materie di competenza;
s) le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza;
t) la gestione del contenzioso e gli affari legali nelle materie di cui alle lettere che precedono;
u) altre competenze assegnate dalla vigente legislazione.

dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni.

Articolo 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere a in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo